

DUVRI-preliminare

(art.26 comma 3 D.Lgs 81/08)

PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI LAVA-NOLO PER LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE PIEMONTE

L'appalto ha per oggetto il servizio integrato di noleggio, ricondizionamento e logistica della biancheria piana, biancheria confezionata (divise da lavoro per personale sanitario e non sanitario), calzature sanitarie, materasseria) con annessi trasporto, ritiro e distribuzione (movimentazioni interne ed esterne).

1 PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto, prima della gara, ottemperando agli obblighi previsti dall'art.26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione". Tale previsione di legge disciplina, nell'ambito dell'affidamento di un appalto, che il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per eliminare o ridurre i fattori di rischio determinati dalle interferenze tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro.

Il presente documento pre-DUVRI ha lo scopo di eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze derivanti da:

- sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

Il presente documento contiene le informazioni preliminari sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla prestazione oggetto del presente appalto.

Ogni singola Azienda Sanitaria contraente dovrà quindi provvedere ad integrare il presente documento, prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

L'integrazione sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integrerà gli atti contrattuali ed essendo un documento dinamico, prima dell'inizio appalto e durante l'esecuzione, dovrà essere integrato e/o modificato e/o aggiornato al mutare delle situazioni originarie a cura delle singole Aziende coordinandosi e cooperando con l'appaltatore, mediante le modalità operative che dovranno essere definite da ogni singola Azienda in funzione della propria specifica organizzazione.

2 INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTEZZA

L'integrazione del documento da parte di ogni singola Azienda Sanitaria contraente dovrà indicare i nomi e recapiti dei:

Direttore Esecuzione Contratto (DEC)

Nominativi e contatti dei preposti operativi dell'Azienda Sanitaria per ciascuna sede operativa

Nominativi e contatti dei preposti operativi della ditta appaltatrice per ciascuna sede operativa

Nominativo del Medico Competente dell'Azienda Sanitaria

Nominativo del Medico Competente della ditta appaltatrice

Nominativo del RSPP dell'Azienda Sanitaria

Nominativo del RSPP della ditta appaltatrice

3 INFORMAZIONE SUI RISCHI DEGLI AMBIENTI AZIENDA SANITARIA (art.26 comma 1 lettera b D.Lgs 81/08)

Ogni singola Azienda Sanitaria dovrà fornire, prima dell'inizio attività, alla ditta aggiudicataria informazione sui rischi esistenti negli ambienti dell'Azienda Sanitaria in cui la ditta dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

4 IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLA DITTA (art. 26 comma 1 lettera a D.Lgs 81/08)

La ditta appaltatrice si impegna con la partecipazione alla procedura di gara:

- ad essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale per l'esecuzione dell'attività oggetto del presente appalto;
- a garantire, qualora i lavoratori che opereranno per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente appalto, svolgano mansioni a rischio per la salute e sicurezza propria o di terzi in caso di uso di alcol di cui all'allegato 1 del provvedimento del 16 marzo 2006 della Conferenza Permanente Stato Regioni, che è stata effettuata nei loro confronti la sorveglianza sanitaria per verificare sia l'assenza di uso occasionale di alcol (ai sensi dell'art. 15 della legge 30 marzo 2001), sia l'assenza di alcol dipendenza (ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008);
- a garantire, qualora i lavoratori che opereranno per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente appalto, svolgano mansioni a rischio per la salute e sicurezza propria o di terzi in caso di uso di droghe previste nell'elenco del provvedimento della Conferenza Unificata del 30/10/2007 (intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di assenza di tossicodipendenza), che è stata effettuata nei loro confronti la sorveglianza sanitaria finalizzata alla verifica di assenza di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti (ai sensi dell'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008).

5 MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE ED INFORMAZIONE

Ogni singola Azienda Sanitaria contraente, in relazione alla propria organizzazione specifica, dovrà indicare nel documento di integrazione, le modalità di espletamento delle attività di:

- coordinamento e cooperazione con la ditta aggiudicataria del presente appalto;
- coordinamento e cooperazione con altre ditte appaltatrici operanti presso le stesse sedi e interessate da interferenza con le attività oggetto del presente appalto.

Ogni singola Azienda Sanitaria contraente dovrà altresì indicare nel documento di integrazione le modalità operative che verranno adottate per garantire l'informazione sul contenuto del presente documento, di quello di integrazione, dei verbali delle riunioni o delle comunicazioni effettuate con

la ditta appaltatrice, nell'ambito del coordinamento e cooperazione, promosso da ogni singola Azienda prima dell'inizio e durante l'attività oggetto dell'appalto, nei confronti di:

- dirigenti, preposti, lavoratori Azienda Sanitaria contraente interessati dalle interferenze;
- dirigenti, preposti e lavoratori della ditta appaltatrice;
- dirigenti, preposti e lavoratori di altre ditte operanti presso le stesse sedi e interessate da interferenza con le attività oggetto del presente appalto.

6 MISURE DI EMERGENZA

Ogni singola Azienda Sanitaria contraente dovrà fornire nel documento di integrazione informazioni specifiche alla ditta appaltatrice circa le misure comportamentali che i lavoratori della ditta dovranno adottare in caso di situazioni di emergenza, conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione.

7 OBBLIGHI GENERALI DELLA DITTA PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

La ditta appaltatrice deve:

- rispettare il divieto di fumare;
- adottare comportamenti tali da non pregiudicare la sicurezza e salute di altre persone, in base alla formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro ricevuta dal proprio Datore di Lavoro, tenendo conto del rischio in genere aggravato presso le Strutture Sanitarie a causa delle condizioni psico-fisiche dei pazienti e degli utenti in generale.
- segnalare al preposto di zona Azienda Sanitaria contraente o al DEC nell'ambito della necessaria cooperazione, situazioni pericolose per la propria attività relative a luoghi di lavoro, attrezzature, impianti, di cui gli operatori della ditta vengono a conoscenza;
- garantire che tutto il materiale fornito sia conforme alla normativa specifica applicabile alle Strutture Sanitarie, compresa DGR 616-3149 della Regione Piemonte del 22/2/2000 (requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie da parte delle Strutture pubbliche) e DM 19/03/2015 (Aggiornamento della regola tecnica di Prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002).

L' Azienda Sanitaria deve:

- garantire l'idoneità dei luoghi di lavoro presso cui opererà la ditta, conformemente all'articolo 64 del D.Lgs 81/08 e alla DGR Regione Piemonte 16 gennaio 2006, n. 30-1995 "linee guida per la notifica relativa a costruzione, ampliamento o adattamento di locali e di ambienti lavoro" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 06 del 9/02/2006.
La ditta dovrà disporre di servizi igienici e spogliatoi conformi alla normativa vigente.
- intervenire attraverso le Strutture competenti informate dal DEC per risolvere (anche con misure tecniche-organizzative transitorie) situazioni di pericolosità relative a luoghi di lavoro, attrezzature, impianti, segnalate dalla ditta appaltatrice.

8 ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Tabella rischi standard interferenze

n	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	SI/NO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE	NOTE
1	Investimento di persone con automezzi da parte degli operatori della ditta	Rischio correlato al fatto che la ditta può accedere ai cortili aziendali e parcheggi con veicoli dove sono presenti pedoni ed altri veicoli (i suddetti luoghi sono da considerarsi luoghi pubblici)	Si	<ul style="list-style-type: none"> Accedere nei cortili a passo d'uomo con veicoli Rispettare il percorso e gli orari di accesso concordati preventivamente con il DEC Accedere con veicoli nelle ore concordate con il DEC Nel caso di automezzi con portata inferiore a 35 quintali si accetta che non siano dotati di avvisatore acustico in retromarcia ma si dispone che gli operatori della ditta siano in due: mentre il conducente esegue operazioni di manovra e/o retromarcia, l'altro farà da moviere a terra per evitare collisione con persone 	Il DEC dovrà contattare le Direzioni sanitarie di Presidio Ospedaliero ed i Responsabili delle sedi Territoriali per definire percorsi di ingresso ed uscita di ogni singola sede e gli orari, comunicandoli successivamente alla ditta.
2	Investimento degli operatori della ditta da parte di mezzi dell'Azienda Sanitaria	Rischio correlato al fatto che nei cortili aziendali e parcheggi circolano veicoli dell'Azienda Sanitaria e delle ditte in Appalto d'opera, servizi e fornitura (i suddetti luoghi sono da considerarsi luoghi pubblici)	Si	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzare i lavoratori della ditta al pericolo Utilizzare laddove esistenti i percorsi pedonali dedicati Qualora gli operatori della ditta devono attraversare vie comuni di transito prestare cura ai mezzi in movimento In caso di accesso da strada e non da cortile interno, porre particolare attenzione al traffico veicolare 	
3	Ostacolo a mezzi di soccorso a causa degli automezzi della ditta	Il parcheggio degli automezzi della ditta potrebbe ostacolare l'accesso e l'operatività dei mezzi di soccorso e le procedure interne di emergenza	Si	<ul style="list-style-type: none"> Non parcheggiare l'automezzo di fronte ad uscite di emergenza, quadri elettrici, cabine metano o elettriche e in ogni caso in modo tale da ostacolare l'attività dei mezzi di soccorso e l'accesso di ambulanze 	
4	Caduta di materiali su persone	Rischio correlato al fatto che durante lo scarico/carico di materiali e attrezzature dagli automezzi vari possono transitare persone nella zona.	Si	<ul style="list-style-type: none"> La ditta deve ricevere dal DEC informazione circa il luogo esatto e gli orari per scarico/carico materiale ed attrezzature e rispettare tale indicazione Delimitare la zona di scarico/carico durante le operazioni mediante coni stradali colorati in plastica Effettuare le operazioni con persona a terra dedicata a deviare il traffico pedonale nella zona Evitare assolutamente che le operazioni di carico e scarico avvengano manualmente con piani inclinati amovibili o altri sistemi analoghi: nel caso utilizzare autocarri dotati di pedane autosollevanti Evitare le ore con scarsa luminosità esterna 	Il DEC dovrà contattare le Direzioni sanitarie di Presidio Ospedaliero ed i Responsabili delle sedi Territoriali per definire luoghi e orari di scarico/carico materiali, comunicandoli successivamente alla ditta

n	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	SI/NO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE	NOTE
5	Investimento o urto di persone durante il trasporto di oggetti vari da zona scarico/carico a zona di destinazione	Rischio dovuto al fatto che lungo il percorso per il trasporto di oggetti vari dal luogo di scarico / carico alle zone e/o reparti di destinazione, possono verificarsi investimenti di persone Il rischio è presente nelle zone esterne (marciapiede pubblico, cortile e parcheggio) che sono luoghi pubblici Il rischio è anche e soprattutto presente nelle aree interne a causa dell'affollamento di persone (con bambini), presenza di pazienti su letti, barelle e carrozzelle, pazienti con portaflebo.	Si	<ul style="list-style-type: none"> Seguire i percorsi ed orari che devono essere preventivamente concordati con il DEC In caso di carrello ingombrante per trasporto da zona di scarico a deposito, che in fase di spinta non permette di vedere il percorso davanti, trainare il carrello e non spingerlo I carrelli per trasporto di materiale da e verso i reparti devono consentire la visibilità del percorso; se ciò non è possibile utilizzare due operatori di cui uno spinge il carrello e l'altro davanti lo traina con volto rivolto verso il senso di marcia. Porre attenzione nei corridoi a presenza di porte che si aprono sui corridoi stessi ed a irregolarità nel pavimento, dislivelli e giunti di dilatazione A seguito di individuazione di irregolarità incompatibili con le ruote dei carrelli (nelle zone interne ed esterne) segnalare immediatamente al DEC la necessità di intervento tecnico per regolarizzare la superficie: nel frattempo sospendere l'attività La sosta temporanea dei carrelli nei corridoi dei reparti deve essere limitata al tempo strettamente necessario al carico/scarico e comunque deve avvenire in luogo tale da non deve creare pericolo di inciampo o urto per utenti, lavoratori e visitatori Qualora i materiali da trasportare siano con baricentro molto alto con conseguente rischio ribaltamento, non utilizzare carrelli ma trasportarli a mano In caso di impossibilità ad accedere ai cortili interni: operare possibilmente con due operatori in caso di accesso da pubblica strada e trasporto su marciapiede di cui uno deve guidare il traffico e vigilare che non vengano investiti pedoni durante la movimentazione dei carrelli In caso di traslochi/trasporti di materiali pesanti, su rampe esterne poggiate su terrapieno, con pericolo di investimento di persone, dovrà essere utilizzato, il "Gatto Sali Rampe" con cingoli in gomma, dal peso pari a 6 quintali, sempre previo accordo con il DEC Per le rampe interne la ditta dovrà utilizzare carrelli elettrici di peso contenuto, muniti di sistema di sicurezza con freno motore incluso e blocco delle ruote automatico La ditta deve adottare misure per la presenza di percorsi con pendenza > 8% 	Il DEC dovrà contattare le Direzioni sanitarie di Presidio Ospedaliero ed i Responsabili delle sedi Territoriali per definire percorsi interni ed esterni e gli orari, comunicandoli successivamente alla ditta.

n	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	SI/NO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE	NOTE
6	Igienico sanitari	In ambiente sanitari, con pazienti immuno depressi, lo spargimento di polveri o sporcizia, comporta rischio di infezioni ospedaliere	Si	<ul style="list-style-type: none"> Non accedere ad ambulatori e reparti ospedalieri con scarpe da lavoro sporche di fango o terra (eventualmente trasferire il materiale su altri carrelli con ruote pulite) Chiedere sempre al personale sanitario se necessario indossare appositi indumenti e calzari prima di entrare in reparto per evitare di portare sporcizia all'interno (es rianimazione, dialisi, ecc) Non utilizzare per la movimentazione interna carrelli utilizzati per la movimentazione esterna al fine di evitare accesso ai reparti con ruote sporche 	Il DEC dispone di norma tramite i propri referenti la pulizia di fondo dei locali prima e dopo i traslochi
7	Investimento di persone con materiali durante il trasporto in ascensore	Rischio dovuto al fatto che nell'eventualità dell'assenza di montacarichi dedicati, il materiale disposto sugli ascensori può investire le persone presenti in cabina durante la corsa	Si	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare gli ascensori e montacarichi concordati con il DEC Se presenti utilizzare sempre montacarichi non accessibili all'utenza; in caso contrario utilizzare l'ascensore per trasporto carrelli quando non sono presenti persone (non salendo se sono presenti altre persone e impedendone la salita durante la corsa) Accostare alla parete della cabina il carrello e mantenerlo fermo durante la corsa (per evitare l'investimento degli operatori della ditta) Controllare preventivamente che i carichi siano compatibili con quelli riportati sull'etichetta all'interno della cabina, in caso di assenza rivolgersi al DEC 	
8	Inciampo o scivolamento provocato a persone in zona di lavoro	Rischio presente se nell'area di lavoro possono esserci persone che transitano o stazionano (in particolare pazienti trasportati su letti, barelle o carrozzelle)	Si	<ul style="list-style-type: none"> Non posizionare carrelli, materiali, attrezzature, rifiuti in modo tale da creare pericolo di urto, inciampo o scivolamento per persone. In caso di impossibilità, impedire quando si opera in locali con contemporanea presenza di altre persone, mediante transenne mobili l'accesso di persone a zone con pericolo di inciampo (ad esempio causato da cavi a terra), scivolamento (ad esempio per posizionamento teloni di protezione a pavimento) o urto (ad es. per posizionamento scale portatili in zone di transito persone) Nel caso di posizionamento temporaneo, di carrelli e materiali, prendere accordi con il personale dell'Azienda Sanitaria sul punto esatto in cui farli sostare temporaneamente. In caso di versamento accidentale di liquidi, provvedere ad asciugare e contattare il personale dell'Azienda Sanitaria per l'intervento della ditta di pulizie e il posizionamento dei cartelli di segnalazione pericolo di scivolamento 	
9	Investimento di persone per caduta di oggetti dall'alto	Rischio connesso alla possibilità di caduta di oggetti sopra passanti nelle aree sottostanti quella di lavoro	Si	<ul style="list-style-type: none"> Ove necessario, transennare durante il lavoro la parte bassa delle trombe delle scale specialmente se occupate da distributori automatici di bevande calde o fredde 	

n	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	SI/NO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE	NOTE
10	Chimico provocato da attività ditta	Rischio correlato ai prodotti utilizzati dalla ditta, sia per i disagi provocati ad utenti e lavoratori dell'Azienda Sanitaria, sia per eventuali gravi conseguenze in caso in cui vengano lasciati incustoditi prodotti pericolosi in zone accessibili a tutti	No		
11	Danneggiamento manufatti in amianto	Nel caso di spostamento di arredi pesanti su pavimenti con amianto ricoperto mediante PVC o forature di manufatti contenenti amianto (pavimenti, pannelli delle pareti).	Si	<ul style="list-style-type: none"> La presenza di pavimenti in Linoleum è facilmente individuabile con un esame visivo. Gli arredi oggetto di trasloco/trasporto non vanno strisciati su alcun tipo di pavimento, a maggior ragione su quelli in linoleum, ma spostati con adeguati carrelli all'uopo dedicati. In casi particolari, ove non sia possibile transitare con codesti carrelli per limiti di spazio, altezze, larghezze, ecc, gli oggetti verranno appoggiati su materiale in stoffa che permettono il scivolamento senza tagliare la superficie di appoggio. 	In caso di presenza di materiali in linoleum e ove si ipotizza una possibile taglio del pavimento stesso, la ditta si accerterà tramite il DEC della composizione del pavimento con riferimento al censimento presente presso la SC Tecnico dell'Azienda Sanitaria.
12	Incendio provocato/aggravato da attività della ditta	Nel caso in cui l'attività della ditta accresca il rischio incendio delle attività e luoghi di lavoro dell'Azienda Sanitaria	Si	<ul style="list-style-type: none"> La ditta dovrà sempre rimuovere il più presto possibile dagli edifici dell'Azienda Sanitaria cartone, pedane, o altro materiale combustibile utilizzato per i trasporti Evitare assolutamente di lasciare i materiali suddetti in zone non frequentate (seminterrati, cortili, ecc) 	
13	Disagi a pazienti per produzione rumori	Rischio presente in caso di utilizzo carrelli che provocano disturbi a pazienti già di per se stessi provati da condizioni di stress e disagi a causa della malattia	Si	I carrelli utilizzati dalla ditta dovranno essere muniti di ruote in gomma che non creino rumore al loro passaggio	
14	Procurata interruzione energia elettrica	L'attivazione di apparecchiature con elevato assorbimento di potenza può comportare gravi conseguenze in caso di intervento delle protezioni e blackout in locali dove si svolgono attività sanitarie	No		
15	Procurata interruzione impianti termici idraulici, condizionamento, gas medicale	Rischio presente in caso di lavori di demolizione	No		

n	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	SI/NO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE	NOTE
16	Scivolamento degli operatori della ditta	Rischio generico correlato a percorsi esterni (parcheggio, cortile, scala di accesso) con possibile presenza di pioggia, ghiaccio e neve, con possibile scarsa illuminazione. Nei percorsi interni vi è rischio di scivolamento sui pavimenti (non si conosce il grado di attrito), soprattutto nelle zone vicino agli ingressi da area esterna nelle giornate di pioggia, o a seguito di lavaggio dei pavimenti che sono ancora umidi (si ricorda che la ditta delle pulizie è comunque obbligata ad apporre gli appositi cartelli di pericolo da entrambe le zone di accesso all'area bagnata), oppure percorrendo le scale fisse (alcune delle quali possono non essere dotate di strisce antiscivolo)	Si	<ul style="list-style-type: none"> ○ Nel definire con il DEC il percorso, tenere in conto questo rischio ○ Verificare per ogni Azienda Sanitaria i punti pericolosi e sensibilizzare il personale ad adottare la massima precauzione per evitare o se non possibile porre particolare attenzione nei punti di pericolo o adottare misure specifiche (es privilegiare per le attività esterne orari con luminosità naturale) ○ I lavoratori della ditta devono utilizzare scarpe antiscivolo 	
17	Inciampo degli operatori della ditta	Rischio presente nelle scale fisse, a causa di possibili dislivelli nei pavimenti oppure in presenza dei giunti di dilatazione nei corridoi ed in corrispondenza dei dislivelli tra cabina ascensore e pianerottolo. Il rischio è particolarmente significativo spostando carrelli con ruote piccole con possibilità di ribaltamento dello stesso e investimento degli operatori dal materiale a causa del ribaltamento del carrello.	Si	<ul style="list-style-type: none"> ○ Nel definire con il DEC il percorso, tenere in conto questo rischio ○ Verificare per ogni Azienda Sanitaria i punti pericolosi e sensibilizzare il personale ad adottare la massima precauzione per evitare o se non possibile porre particolare attenzione nei punti di pericolo o adottare misure specifiche (es fermare la cabina in fase di discesa, andando al piano superiore e poi discendendo) ○ Utilizzare carrelli con ruote di diametro almeno di 12 cm. 	
18	Urto degli operatori della ditta	Rischio correlato all'affollamento degli ambienti sanitari (ambulatori, reparti), alla presenza di letti e barelle, ed alla possibile aperture improvvisate di porte su zone di passaggio	Si	<ul style="list-style-type: none"> ○ Nel definire con il DEC il percorso, tenere in conto questo rischio ○ Verificare per ogni Azienda Sanitaria i punti pericolosi e sensibilizzare il personale ad adottare la massima precauzione per evitare o se non possibile porre la massima attenzione nei punti di pericolo o adottare misure specifiche (es controllare che la porta pericolosa non venga aperta durante il trasloco) 	

n	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	SI/NO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE	NOTE
19	Pizzicamento arti superiori per operatori della ditta	Esiste rischio di pizzicamento degli arti superiori introducendo i carrelli in cabina	Si	<ul style="list-style-type: none"> Spingere il carrello senza infilare le mani nell'interstizio con la cabina 	
20	Biologico nei confronti degli operatori della ditta provocato da attività dell'Azienda Sanitaria	Rischio correlato al fatto che non si può escludere la presenza di pazienti con malattie infettive, soprattutto in pronto soccorso, pediatria e pneumologia.	Si	<ul style="list-style-type: none"> Presentarsi sempre prima di entrare in reparto/ ambulatorio al personale sanitario Il Responsabile /preposto del reparto deve allontanare i lavoratori della ditta in caso di presenza di rischi per malattie infettive se possibile, e in caso di intervento della ditta non differibile, far adottare le misure di prevenzione e controllo previste nelle misure di isolamento Il Responsabile /preposto del reparto dell'Azienda Sanitaria dovrà fornire gli eventuali DPI necessari Ogni Azienda Sanitaria dovrà redigere una procedura di sicurezza e sensibilizzare il personale sanitario al fine di evitare che taglienti e pungenti vengano lasciati in biancheria e divise 	
21	Caduta dall'alto per operatori ditta	Rischio presente nel caso in cui le lavorazioni della ditta possono avvenire in luoghi non protetti da caduta dall'alto	No		
22	Chimico provocato da attività dell'Azienda Sanitaria nei confronti della ditta	Rischio generico correlato all'accesso in locali con attività sanitaria in cui possono essere utilizzati sostanze o preparati pericolosi, in particolare laboratori, sale operatorie, anatomia patologica, oncologia	Si	<ul style="list-style-type: none"> Attenersi sempre alle indicazioni fornite dal personale di reparto o struttura In caso di presenza di odori o constatazione di versamenti di prodotti su superfici varie, contattare immediatamente il responsabile/preposto di struttura 	
23	Aggressioni nei confronti dei lavoratori ditta	La possibilità di venire in contatto con pazienti psichiatrici, tossicodipendenti e comunque con pazienti e parenti in stato di agitazione, comporta rischio di aggressioni verbali e, con minore probabilità, fisiche	Si	<ul style="list-style-type: none"> Non lasciare incustoditi carrelli, attrezzi e materiali ovunque, ponendo particolare attenzione in psichiatria, pronto soccorso, pediatria Non interloquire con pazienti e parenti che devono essere gentilmente invitati a rivolgersi al personale dell'Azienda Sanitaria 	
24	Radiazioni ionizzanti nei confronti dei lavoratori ditta	Rischio presente in caso di accesso a zone controllate e sorvegliate indicate con apposita cartellonistica	Si	<ul style="list-style-type: none"> Accedere alle zone controllate e sorvegliate solo quando non vi sono macchine radiogene in funzione e comunque previa autorizzazione del personale sanitario presente 	
25	Radiazioni laser nei confronti dei lavoratori ditta	Rischio presente in caso di accesso a zone con apparecchiature laser indicate con apposita cartellonistica	Si	<ul style="list-style-type: none"> Accedere alle zone con presenza di apparecchiature laser solo quando non vi sono laser in funzione e comunque previa autorizzazione del personale sanitario presente 	

n	RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	SI/NO	MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE	NOTE
26	Folgorazione dei lavoratori della ditta	Rischio generico correlato all'utilizzo di apparecchiature elettriche collegate ad impianti dei locali dell'Azienda Sanitaria	Si	<ul style="list-style-type: none"> Non effettuare i interventi o riparazioni sugli impianti elettrici dell'Azienda Sanitaria Non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (es.: prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature): nel caso occorre immediatamente avvertire il DEC I lavoratori dell'impresa dovranno porre particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti. Segnalare al DEC palesi situazioni di pericolo (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti, ecc). Ogni intervento di tipo elettrico dovrà essere obbligatoriamente effettuato dagli elettricisti interni o da ditte esterne qualificate su mandato della S.C. Manutenzione Tecnica. 	
27	Correlati ad uso di attrezzature dell'Azienda Sanitaria	Rischio correlato all'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria (se permesso)	Si	<ul style="list-style-type: none"> La ditta non può utilizzare attrezzature di lavoro dell'Azienda Sanitaria se non dopo aver ottenuto autorizzazione preventiva da parte del DEC per ciascuna specifica attrezzatura 	La ditta dovrà portare il proprio muletto e non potrà mai utilizzare il muletto dell'Azienda Sanitaria o di altre ditte presenti nelle dell'Azienda Sanitaria.
28	Ustioni	Rischio presente in caso di accesso in alcuni locali (cucina, centrale termica, sterilizzazione)	si	<ul style="list-style-type: none"> Interpellare preventivamente il DEC 	
29	Urto contro bombole gas medicali	Rischio generico correlato alla frequentazione di ambienti sanitari con presenza possibile di bombole di gas medicali. La cadute di bombole può essere molto pericolosa a causa della fuori uscita del gas dalla valvola (rischio incendio, esplosione ed urto contro la bombola che diventa un proiettile impazzito)	si	<ul style="list-style-type: none"> Qualora la presenza di bombole di gas medicali sia di ostacolo al percorso, richiedere al preposto di Servizio/reparto lo spostamento delle bombole 	

COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA

Ciascuna Azienda Sanitaria, in relazione alla gara in oggetto, ha individuato i seguenti costi da interferenza:

1. **AOU San Luigi Orbassano:** € 102,24 annui;
2. **ex ASLTO2:** zero ;
3. **Città della Salute:** € zero;
4. **ASLTO3:** € 166 annui;
5. **ASL TO4:** € zero;
6. **AO Alessandria:** € 349,00 annui;
7. **ASLCN1:** € 3.000 annui
8. **ASLCN2:** € 3.000 annui
